

Provincia di Mantova

MOZIONE

Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che

- lo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, all'art.14 comma 1, stabilisce che il Consiglio regionale “concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale e, al comma 2 dello stesso articolo stabilisce che “il Consiglio esercita altresì la funzione di controllo dell'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali”.

Considerato che

- per esercitare in modo più puntuale ed efficace le proprie prerogative il Consiglio regionale, accanto all'ordinaria attività legislativa e di controllo ha inteso promuovere un'iniziativa di ascolto dei territori lombardi denominata “100 tappe in Lombardia”;
- l'iniziativa prevede, per ogni tappa, l'incontro del Presidente del Consiglio e dei consiglieri partecipanti, in particolare dei consiglieri eletti nella circoscrizione elettorale oggetto di visita, con i rappresentanti delle istituzioni locali e del Governo e l'incontro con alcune realtà produttive, culturali, sociali, educative che, in qualche modo, rappresentano una specificità territoriale;
- all'interno dell'iniziativa è previsto anche un momento specifico d'incontro aperto ai rappresentanti delle categorie produttive, del mondo sindacale, del settore sociale ed educativo e delle istituzioni territoriali per dialogare con i rappresentanti del Consiglio regionale sulle principali problematiche locali e sulle istanze territoriali più urgenti.

Preso atto che

- il 28 febbraio 2014 si è tenuta una tappa di questo percorso nella città di Mantova durante la quale sono emersi alcuni problemi ed aspettative di questo territorio rispetto all'azione di Regione Lombardia.

Ritenuto di

- dare voce al territorio dando formale seguito alle principali richieste e sollecitazioni emerse negli incontri svolti nella giornata.

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le esigenze e i vincoli di bilancio e comunque nell'ambito delle disponibilità di settore

- a valutare la possibilità di un intervento per temperare gli effetti del riordino delle province in tutti quei settori in cui l'ente intermedio esercita fondamentali funzioni proprie o delegate;
- a porre in essere tutte le iniziative possibili nell'ambito delle prerogative regionali per procedere ad una sostanziale sburocratizzazione della pubblica amministrazione, per ridurre la pressione fiscale generale, per chiedere l'allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità per i comuni e con riferimento a quest'ultimo a valutare criteri che consentano il finanziamento delle opere pubbliche già cantierabili, degli interventi di bonifica o di risanamento ambientale dei siti contaminati, secondo l'ordine di priorità degli interventi stabilito dal nuovo Programma Regionale di Bonifiche, e degli interventi di recupero e ripristino ambientale.
- ad attivarsi in sinergia con le amministrazioni coinvolte per la bonifica dell'area del polo petrolchimico, inserita tra i SIN , prevedendo il suo rilancio con le "green economy" favorendo il riutilizzo del territorio a fini produttivi tramite una riconversione che utilizzi prioritariamente materiali a minor impatto ambientale, punti sull'efficientamento energetico e su tecnologie per efficientare uso e consumo di risorse.
- ad intervenire per un miglioramento sostanziale delle infrastrutture ferroviarie necessarie per rafforzare i collegamenti con Milano, valutando prioritariamente la possibilità del raddoppio, per tratte funzionali, della linea ferroviaria nonché un piano per la risoluzione del problema dei 52 passaggi a livello esistenti, più in generale dell'intero sistema ferroviario provinciale avviando confronti anche con altre provincie e regioni, anche in vista di Expo 2015;
- a mantenere le politiche per il lavoro attraverso un miglioramento delle politiche di sostegno sociale individuando criteri che tutelino anche i lavoratori dai 40 ai 50 anni, che più faticano a ricollocarsi;
- a completare le infrastrutture viarie utili ad alleggerire il traffico dei mezzi pesanti nei centri abitati in particolare per quanto riguarda la Tangenziale di Guidizzolo e il completamento dell'asse tangenziale sud di Mantova;

- a porre in essere iniziative volte a rendere Mantova un centro intermodale strategico per il territorio attraverso il potenziamento, sostenibile sotto il profilo ambientale, del porto di Valdaro con il suo canale navigabile;
- a valutare, nell'ambito degli interventi di ricostruzione post sisma, l'eventualità di intervenire ulteriormente, con proprie risorse, qualora a fronte delle esigenze rappresentate dal territorio, in particolar modo dai sindaci dei comuni interessati dal sisma, le risorse statali non si dimostrino sufficienti;
- ad attivarsi affinché il nuovo Programma Energetico Ambientale regionale nell'individuare le aree non idonee all'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili, istituisca zone di tutela, sulla base delle produzioni agroalimentari di qualità, in cui non autorizzare la realizzazione di tali impianti ed in particolare impianti energetici alimentati a biomasse e biogas;
- a sostenere le politiche culturali del territorio, quale traino per il rilancio dell'economia di Mantova ed intervenendo con fondi adeguati a sostegno del Festival della Letteratura di Mantova in particolare e delle altre iniziative culturali di rilevanza regionale;
- a farsi carico della soluzione delle problematiche anche di carattere economico/finanziario dell'ASP Villa Carpaneda, adoperandosi affinché la struttura possa essere messa in condizioni di continuare ad operare con efficienza ed efficacia e salvaguardando la qualità delle prestazioni rese ad oltre 200 utenti/pazienti e i posti di lavoro, dando nel contempo una valutazione di merito sulla eventuale trasformazione dell'ASP in Fondazione;

Milano

Amalia Beroni (FI)

FIASCOMARO (MSS) [Signature] (MSS)

Roberto Altomante (ALTOMANTE-FI)

[Signature] (PDRIZZI - FI)

[Signature] (PD/GATTURI)

DOCUMENTO PERVENUTO
 ALLE ORE 27.15
 DEL 23/03/2014
 SERVIZIO SEGRETERIA
 DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
 (Mantova, OD)